

NonSoloBiografie: Pablo Ruiz Picasso

Pablo Picasso nasce a Malaga nel 1881.

Nel 1895 si trasferisce a Barcellona, dove si iscrive all'Accademia di Belle Arti. Vi tiene anche la sua prima personale al cabaret Els Quatre Gats.

Nel 1900 Picasso realizza il primo viaggio a Parigi. Qui conosce Max Jacob, con cui divide per un certo periodo la casa. Sono momenti difficili, che nel suo lavoro trovano riscontro nel cosiddetto "periodo blu" (1901-1904), simbolista e disperato.

Dopo vari spostamenti, si stabilisce definitivamente a Parigi nel 1904. Prende studio e casa in "Bateau-Lavoir". I suoi contatti si infittiscono: conosce Andre Salmon, Guillaume Apollinaire e molti degli artisti destinati a divenire suoi futuri compagni di strada. Nel 1905 incontra Fernand Olivier, che diviene sua compagna. Le nuove frequentazioni e il grande interesse nei confronti del circo scaturiscono nel cosiddetto "periodo rosa" (1905-1906), malinconico, ma dalle tinte più chiare e pastello.

Il 1907 per Picasso è un anno di svolta.

Visita la grande retrospettiva dedicata a Paul Cézanne e ne rimane profondamente impressionato. Ha anche modo di conoscere la scultura africana, che lo colpisce per la sua purezza ed essenzialità. Sulla scorta di questi stimoli dipinge *Les demoiselles d'Avignon*, grande tela viene considerata come l'inizio ufficiale del Cubismo.

Nello stesso anno conosce Georges Braque, con il quale instaura un lungo periodo di sodalizio artistico. Incontra anche Daniel-Henry Kahnweiler, che col tempo diverrà il suo mercante di riferimento.

Nel 1909 Pablo Picasso soggiorna a Horta de Ebro, dove porta avanti la ricerca che nel 1910 sfocerà nel cosiddetto "cubismo analitico" (1910-1912).

Negli anni seguenti, a contatto di gomito con Braque, elabora una nuova concezione della composizione, definita "cubismo sintetico" (1912-1914). Sulla tela fanno la loro apparizione inserti di materiali diversi dal colore ad olio, fino alla punta estrema dei "papiers collés".

Nel 1917 incontra Jean Cocteau. Insieme a lui effettua un viaggio in Italia, per incontrare il coreografo russo Djaghilev, in vista della realizzazione di scene e costumi per il balletto *Parade*.

Nel 1918 Picasso sposa Olga Koklova, una delle ballerine, da cui avrà un figlio, Paulo. Dall'impressione del viaggio scaturisce il "periodo classicista".

Nel 1923 si avvicina al surrealismo e prende parte alla prima mostra surrealista presso la Galerie Pierre.

Nel 1927 incontra Marie-Thérèse Walter, che diviene sua compagna.

Dalla metà degli anni '20 Pablo Picasso manifesta un interesse crescente per la scultura e la grafica. Nel 1931 illustra le *Metamorfosi di Ovidio*, e nel 1935 il ciclo sulla *Minotauromachie*. Sempre nel '35 nasce la figlia Maïa.

Nel 1936 il governo spagnolo commissiona a Picasso un'opera per l'Esposizione Universale di Parigi. L'artista realizza *Guernica* (1937), grande dipinto dedicato alla cittadina basca, distrutta dai bombardamenti tedeschi.

Nel 1943 Picasso incontra Françoise Gilot, da cui ha 2 figli: Claude nel 1947, e Paloma nel 1949.

Nel 1944 espone per la prima volta al Salon d'Automne e aderisce al partito comunista.

A partire dal 1947, a Vallauris, realizza le prime ceramiche. Sempre a Vallauris, nel 1952, realizza i grandi affreschi sulla *Guerre e la Paix*.

Nel 1954 incontra Jacqueline Roque, che sposerà nel 1961.

Negli anni '50 Picasso rielabora opere di grandi artisti del passato. Nel 1955 realizza la serie delle 15 varianti sul tema *Femmes d'Alger di Delacroix*. Nel 1957 le 58 varianti da *Meninas di Velasquez*. Nel 1959 è la volta di *Le déjeuner sur l'herbe di Manet*.

Nel 1963 comincia a dedicarsi al tema del "pittore e la modella".

Una grande retrospettiva ha luogo a Parigi nel 1967.

Tra le ultime opere va ricordato il ciclo di 347 acqueforti, realizzate nel 1968.

Pablo Picasso muore a Mougins nel 1973.

[Essenza in cucina - Essential Food](#)

Blog di Cinzia Donadini, amante della cucina essenziale e consapevole: "Trovo indispensabile valorizzare le buone materie prime, soprattutto quelle che sono frutto del lavoro dell'Uomo, ma anche quelle che sono dono della natura, come i fiori e le erbe spontanee". Dal rispetto delle materie prime e dalla sapiente conoscenza di ogni ingrediente nascono le sue ricette, condivise anche sulla sua

[pagina Facebook](#).